

Baby K insegna a proteggersi

Occhio alla salute]

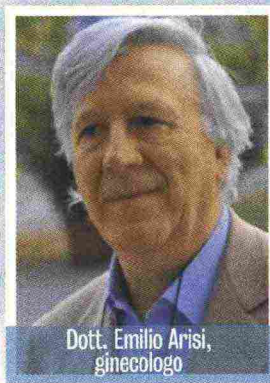
La pillola dei 5 giorni dopo è farmaco da banco

Nel 2015 il contraccettivo di emergenza che ritarda l'ovulazione potrebbe essere disponibile in farmacia senza obbligo di prescrizione. Una vera rivoluzione per l'Italia: «Non è dannosa, è facile da usare e non ha complicazioni», rassicura l'esperto

di Adelaide Barigozzi

CONSAPEVOLI Sopra, Baby K, 31 anni, nome d'arte di Claudia Nahum, rapper che è stata testimonial della campagna di informazione sulla contraccezione "Love it! Sesso consapevole", lanciata quest'anno dalla Società italiana di ostetricia e ginecologia. A ds., il dottor Emilio Arisi, ginecologo e presidente della Società medica italiana per la contraccezione.

Entro il 2015 anche le italiane, come già da tempo inglesi e francesi, potrebbero acquistare la cosiddetta "pillola dei cinque giorni dopo" per la contraccezione d'emergenza, come un normale farmaco da banco. Lo ha stabilito l'Agenzia europea dei farmaci (Ema) con la Commissione Europea. Una rivoluzione per l'Italia, unico Paese al mondo in cui, oltre alla ricetta medica, per ottenere il farmaco serve un test di gravidanza. Ma cos'è la "pillola dei 5 giorni"?



Dott. Emilio Arisi, ginecologo

to a una situazione eccezionale e non a un utilizzo abituale». In commercio in Italia dal 2011, la pillola dei cinque giorni si è dimostrata più potente dei preparati a base di levonorgestrel, altro principio attivo che impedisce l'ovulazione, disponibili da tempo e venduti senza ricetta in 23 Paesi europei (ma non nel nostro). «Vari studi confermano che a 24 ore dal rapporto a rischio previene due terzi di gravidanze in più rispetto all'altro medicina-

le e il doppio a 48 ore di distanza. Inoltre, agisce anche ben oltre le 72 ore», spiega lo specialista. Una pillola che non solo aiuta a evitare un concepimento indesiderato, ma previene l'eventuale ricorso all'interruzione della gravidanza.

Un iter più difficile da noi

«La speranza è che anche in Italia il farmaco possa essere accessibile a tutte le donne, ma sarà difficile. Prima che accada come in Francia, dove è disponibile gratuitamente anche nelle infermerie delle scuole superiori, passerà molto tempo», dice il ginecologo. **Rallenta l'iter la preoccupazione che la pillola dei cinque giorni abbia anche un effetto abortivo se presa oltre i tempi indicati o possa causare malformazioni al feto casomai la gravidanza non dovesse essere interrotta.** «È una preoccupazione solo italiana, non dimostrata dai fatti. Per legge le aziende produttrici sono obbligate a tenere un registro delle gravidanze che, in minime percentuali, avvengono nonostante tutto. Si tratta di una casistica limitata, alcune centinaia, ma per entrambe le pillole è stato dimostrato che non procurano malformazioni al feto».

Ecco come funziona

«È un medicinale a base di ulipristal acetato che blocca l'ovulazione posticipandola di cinque giorni, di modo che gli spermatozoi perdono vitalità e muoiono», spiega il dottor Emilio Arisi, ginecologo e presidente della Società medica italiana per la contraccezione (www.simcontraccezione.it). «Numerosi studi hanno dimostrato che non è dannoso, è facile da gestire e non presenta nessuna possibile complicazione. Inoltre, si tratta di un farmaco da prendere una tantum, cui ricorre una minoranza di donne, dunque associa-

Mangi sano? Fai il test!

La vostra alimentazione è sana ed equilibrata? Scopriamolo con il test online proposto dalla campagna Curare la Salute, per tutto dicembre su www.curarelasalute.com.

*E per misurare le proprie conoscenze alimentari e correggere il tiro dove serve, si può informarsi presso medici e farmacie aderenti all'iniziativa o direttamente sul sito della campagna. ●

